

Skiarea Giornata di assemblee per due grandi società di impianti a fune del Trentino occidentale. A Folgarida utile di 5,8 milioni, dopo 15 anni tornano i dividendi. A Campiglio risultato positivo per 12 milioni

di **Margherita Montanari**

I numeri record sulle piste registrati per il ponte dell'Immacolata agli sgoccioli del 2022 sono stati il primo sentore positivo di quello che tutti presentavano come l'anno della ripartenza. Anche Ispat ha coronato la stagione invernale 2022-2023 come stagione dei record. E tra le località che hanno contribuito a renderla tale ci sono le skiaree del Trentino occidentale. Afflussi record sulle piste da sci significano anche affari d'oro per le società che gestiscono gli impianti a fune. Quelli che hanno approvato ieri i soci di Funivie Folgarida-Marilleva spa, in assemblea in mattinata, e Funivie Madonna di

● Per Folgarida-Marilleva i ricavi arrivano a 40 milioni. Per Madonna di Campiglio a quasi 50 milioni di euro. Pinzolo (che passerà in assemblea a metà settembre) riporta ricavi per 13 milioni. Nel complesso, quindi, le società della Skiarea nel 2022-2023 arrivano a 104,5 milioni di euro. In crescita del 28,8% rispetto al 2021-2022. E pari al +75,24% rispetto all'anno di lancio della SkiArea 2013-2014



Funivie, fatturato record: 104,5 milioni

Folgarida, ricavi a 40 milioni. Campiglio a 50 e Pinzolo a 13. Indotto da 836 milioni

Campiglio, nel pomeriggio, sono risultati di assoluto rilievo. Con ricavi rispettivamente di 10 e quasi 50 milioni di euro. Nel bilancio pubblicato, con Pinzolo (che passerà in assemblea a metà settembre) il fatturato complessivo delle società della Skiarea arrivano a 104,5 milioni di euro, in crescita del 28,8% rispetto al 2021-2022. E pari al +75,24% rispetto all'anno di lancio della SkiArea 2013-2014. Le temperature alte e le precipitazioni scarse avrebbero potuto minare la stagione della ripresa effettiva post-Covid (quella prima era ancora toccata da limitazioni agli arrivi internazionali). Ma alla fine i risultati sono arrivati comunque. Anche attraverso il ricorso all'innevamento artificiale, le società che gestiscono gli impianti nella skiarea collegata tra Folgarida, Marilleva, Campiglio e Pinzolo hanno garantito la copertura delle piste da dicembre e fine stagione. Tanto che i passaggi registrati sono stati 27.110.096 e i

● La Skiarea Campiglio Dolomiti di Brenta conta 150 chilometri di piste e 58 impianti di risalita
● La SkiArea, nell'ultimo esercizio, ha significato 504 dipendenti, di cui 157 fissi, 12 milioni di euro di capacità di spesa generata nel territorio grazie alle retribuzioni nette erogate; più di 836 milioni di indotto
● Ieri l'assemblea degli azionisti di Funivie Folgarida-Marilleva ha deliberato di eleggere sette componenti del consiglio di amministrazione

primi ingressi 3.100.813. I risultati del bilancio approvato al 30 aprile portati in assemblea da Funivie Folgarida-Marilleva parlano da sé. I ricavi da skipass sono passati da 28 milioni nel 2019-2020 a 39 milioni. Con un boom del +33,4% di ricavi da skipass nel mese di gennaio rispetto alla stagione pre-Covid. Gli skipass plurigiornalieri (da 5 a 14 giorni) hanno prodotto, come di consueto, la parte preponderante del fatturato (61%), seguiti dagli skipass da 2 a 4 giorni (18,7%) e dai giornalieri (13,7%). Ebitda a 15 milioni di euro rispetto ai 10,4 pre-pandemia, risultato di esercizio di 5,8 milioni. Sempre prendendo come parametro l'anno prima dello stop, la crescita è stata di quasi 3,2 milioni. Significa che l'utile è più che raddoppiato. La posizione finanziaria netta della società è andata progressivamente migliorando. Ed è arrivata a -21,9 milioni di euro rispetto ai -29 milioni della stagione 2019-2020. Un conto economico



Presidente
Sergio Collini
presidente
di Funivie
Madonna
di Campiglio
e di Funivie
Folgarida-Marilleva

estremamente positivo, che segna il percorso di rilancio di Funivie Folgarida-Marilleva avviato nel 2017, quando il pacchetto di maggioranza di Valli di Sole Peio e Rabbi, che controllava la società, è stato acquisito da Funivie Madonna di Campiglio. In 6 anni, i ricavi sono cresciuti del 36,1% e gli investimenti messi a terra hanno sfiorato i 55 milioni di euro, per un investimento medio annuo

di 10,6 milioni di euro, eccezione fatta per i periodi segnati dal Covid. Investimenti volti a garantire la qualità del demanio sciabile e degli impianti, ma anche di efficientamento e riqualificazione. Condizioni che hanno permesso all'assemblea, ieri, di approvare per la prima volta dopo 15 anni (dal fallimento di Aeroterminale), la distribuzione degli utili, con un dividendo di 0,09 euro per azione. La performance di rilievo di Funivie Folgarida-Marilleva nell'anno 2022-2023 accomuna Funivie Madonna di Campiglio e Funivie Pinzolo (che avrà l'assemblea a metà settembre), nell'esercizio che celebra il decimo compleanno della SkiArea Campiglio Dolomiti di Brenta. L'assemblea di Funivie Madonna di Campiglio ha approvato un bilancio con 12 milioni di euro di utile (+5,6% rispetto al 2018-2019). E i ricavi sono passati da 40 a 49,8 milioni di euro.